



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale



**FAS**  
Fondo  
Aree  
Sottoutilizzate

COMITATO DI SORVEGLIANZA PAR FSC 2007/2013  
verbale della seduta del giorno 13 dicembre 2018

Il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS 2007/2013 si è riunito a Firenze, il giorno 13 dicembre 2018 presso la Sala delle Collezioni – Palazzo Bastogi – Via Cavour, 18 – Firenze, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/10/2015;
2. Rimodulazione del PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 per riprogrammazione economie FSC;
3. Comunicazione sullo stato di attuazione del PAR FAS 2007/2013;
4. Varie ed eventuali.

**Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:**

Paola Bigazzi	Organismo responsabile della Programmazione e attuazione del PAR FSC (ex PAR FAS)
Anna Maria Canofani	Rappresentante Agenzia Coesione Territoriale
Marco Giovannetti	Rappresentante Delegato Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi
Daniela Tafani	Rappresentante Direzione Istruzione e Formazione
Francesco Ginestretti	Rappresentante DG Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Patrizia Margheri	Rappresentante Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile
Marco Gualducci	Rappresentante Direzione Ambiente e Energia
Monica Bartolini	Rappresentante Direzione Attività Produttive
Monica Malacarne	Rappresentante DG Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Marco Chiavacci	Responsabile del Settore Controllo strategico e di gestione

**Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:**

Chiara Martini	Rappresentante Provincia di Lucca e UPI
Diego Domenicucci	Rappresentante Org. Cat. Cooperazione - Lega Regionale Toscana Coperative e Mutue

**per la Segreteria del Comitato:**

Antonella Castri	Segretario del Comitato di Sorveglianza
Giovanni Bernacca	
Rosa Andrei	

**Sono inoltre presenti:**

Alessandra Moroni	Agenzia Coesione Territoriale
Renzo Ricciardi	Dirigente Genio Civile Toscana Sud - Giunta regionale
Francesco Gabellini	Settore Assetto Idrogeologico - Giunta regionale
Francesca Francini	Settore Educazione e Istruzione - Giunta regionale

Il Responsabile della Programmazione e Attuazione del PAR FAS saluta il Comitato e introduce la seduta facendo riferimento all'ordine del giorno.

**1° Punto O.d.G. - Approvazione del precedente verbale del Comitato di Sorveglianza**

Il Responsabile della Programmazione mette in approvazione formale il Verbale relativo alla seduta del 16 ottobre 2015, condiviso subito dopo la seduta e già trasmesso ai membri del CdS con la convocazione della seduta inviata in data 26 novembre 2018.

**Il Comitato approva****2° Punto O.d.G. – Rimodulazione del PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 per riprogrammazione economie FSC**

Il Responsabile della Programmazione espone i principali contenuti della rimodulazione del PAR 2007-2013 per riprogrammazione delle economie.

Il programma si trova in una fase avanzata di realizzazione, pertanto è stato considerato prioritario riallocare buona parte delle economie ad oggi disponibili. La Giunta Regionale aveva già dato nel 2017, con Decisione n.2 del 25/09/2017, indirizzi per la riallocazione delle economie attraverso altri progetti finanziati dalla Regione con risorse proprie in parallelo ai progetti finanziati con FSC, spesso selezionati con gli stessi bandi FSC o attraverso procedure di selezione analoghe, quindi con progetti in "overbooking".

La prima parte della riprogrammazione prevede, nel rispetto dei suddetti indirizzi dati dalla Giunta, lo spostamento di risorse all'interno dell'Asse 1 dalla linea d'azione 4.1.2 (ex 1.4) alla linea d'azione 1.3. A causa di rinunce, revoche o minore rendicontazione la prima ha generato economie per circa 3,7 milioni che vengono riallocate sulla linea 1.3 "Infrastrutture per i settori produttivi", all'interno della quale erano stati attivati bandi paralleli con risorse regionali ed individuati interventi che hanno tutte le caratteristiche per poter essere rendicontati sul PAR FSC. Infatti gli stessi sono controllati e pagati dalla stessa Autorità di Controllo e Pagamento e sono stati verificati con le stesse regole del Sistema Gestione e Controllo PAR FSC 2007-2013; inoltre sono interventi rendicontati e conclusi. Nello specifico verrà utilizzata la selezione "Centri di Competenza FIPRO2". Tale operazione consente di assicurare una veloce rendicontabilità della spesa del PAR FSC con interventi che rispettano pienamente i vincoli del programma.

Nel corso del 2018 è stata verificata con l'Agenzia di Coesione la possibilità di utilizzare economie anche per finanziare nuovi interventi. Tale possibilità è risultata percorribile e quindi l'altra decisione che viene sottoposta al Comitato è quella di riallocare le economie provenienti da varie linee su nuovi interventi che avranno nuove OGV.

Le economie ammontano a 10.315.888,41 euro e provengono:

- dall'Asse 3: in particolare dalla linea d'azione 3.1 "Viabilità regionale" per 3.006.811,62 euro e dalla linea d'azione 3.3 "Sistema integrato portuale e aeroportuale" per 638.320,58;
- dall'Asse 2, linea d'azione 2.1 "Difesa suolo dal rischio idrogeologico", per 4.579.025,29 euro;

- dall' Asse 4 e precisamente: dalla linea d'azione 4.2 "Patrimonio Culturale", Azione 4.2.1 "Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale" per 388.805,30 euro e Azione 4.2.2 "Interventi valorizzazione patrimonio culturale con cooperazione istituzionale" per euro 691.070,96 e dalla Linea 4.1, Azione 4.1.1 "Infrastrutture per il turismo commercio" per 745.489,6 euro;

- dall'Asse 5, Azione 5.1 "Servizi per l'infanzia e l'educazione formale e non formale", per 266.365,07.

Per la riallocazione di queste economie la Regione ha avuto in primo luogo dei vincoli che l'Agenzia di Coesione aveva indicato ed in particolare: la coerenza con le tematiche (linee di azione) già presenti all'interno del PAR e la concentrazione su pochi interventi cantierabili e di rapida realizzazione. Questi sono stati gli elementi alla base della decisione.

In secondo luogo la Regione ha voluto mantenere, in linea di massima, nella riallocazione di queste economie, la destinazione da cui esse provenivano. Viene inoltre precisato che le economie individuate derivano da interventi totalmente realizzati e conclusi, che avevano rispettato i vincoli delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per i Fondi FSC.

La proposta di riallocazione delle economie prevede il finanziamento di 5 interventi qui di seguito indicati:

- "Recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala" (linea d'azione 2.1 Difesa Suolo), si tratta di un intervento che sarà finanziato quasi interamente dal FSC, con la progettazione esecutiva già disponibile e per cui la Regione sarebbe già in grado entro il 2018 di bandire la gara per l'affidamento dei lavori di ripristino del litorale. Si ricorda che la Linea di azione "Difesa suolo" generava circa 4,6 milioni di euro di economie e su di essa saranno riallocate circa 5 milioni;

- SRT 429 variante Empoli Castel F.no (Linea di azione 3.1 Viabilità regionale): è una strada regionale sono già stati conclusi i lavori dei primi tre lotti e le risorse FSC, pari a circa 3,4 milioni, verranno utilizzate per finanziare il 5° lotto, che prevede lavori per 12 milioni, già in corso di realizzazione, anticipati con risorse regionali.

- Aeroporto Marina di Campo all'Isola d'Elba (Linea di azione 3.3, azione 3.3.1 potenziamento sistema aeroportuale), intervento con un costo complessivo di 2,6 milioni e con contributo FSC pari a 500.000 euro. La linea ha generato economie di circa 600.000 euro che sono state quasi interamente riutilizzate per finanziare questo intervento, già presente nella programmazione FSC ma che era stato eliminato perché aveva tempi di realizzazione più lunghi rispetto a quanto indicato nella Delibera Cipe 166/07;

- "Valorizzazione e restauro della Mura di Lucca" (Linea di azione 4.2.- Azione 4.2.2 Beni culturali), questo progetto viene recuperato perché era già presente nella programmazione FSC ma era stato eliminato perché non rispettava i tempi indicati per l'assunzione dell'OGV;

- "Villa Medicea di Careggi: consolidamento e restauro Limonaia" (Linea 4.2 – azione 4.2.2 Beni culturali) per 650.000 euro. La Regione ha finanziato il 1° lotto del restauro della Villa Medicea con risorse proprie mentre il secondo lotto è finanziato con risorse FESR 2014-2020. Rimaneva la Limonaia, a grave rischio di degrado in mancanza di un intervento urgente, che sarà finanziata al 100% con risorse FSC. E' già disponibile il progetto esecutivo e si prevede di andare a bando di gara nei primi mesi del 2019.

Altro vincolo, di cui questa rimodulazione ha tenuto conto è il rispetto di quanto dettato dalla Delibera CIPE 41/2012, che prevede un limite massimo del 20% di spostamento della dotazione finanziaria da un asse all'altro o fra azioni cardine, il cui superamento prevede di dover avere l'approvazione da parte del CIPE.

Sono presenti alcuni colleghi che si occupano degli interventi destinatari delle economie, a cui possono essere rivolte domande in merito a precisazioni specifiche sugli stessi.

Prende la parola la Rappresentante dell'Agenzia di Coesione Territoriale che concorda sul fatto che questo programma sia realizzato quasi del tutto e come ci si trovi a fare le "rifiniture", che comunque vanno tutte nella direzione che l'Agenzia ha chiesto venisse impressa anche all'FSC.

Viene sottolineato che tutta questa modalità di azione attuale, appunto di restyling finale del programma, scaturisce ovviamente da una programmazione globale unitaria dove le finalità del POR CReO FESR e del PAR FSC devono coincidere o integrarsi e che dà la possibilità all'Agenzia di accreditare le scelte delle regioni senza dover continuamente richiamare la necessità di prevedere interventi globali, interventi con una finalità immediatamente percepibile. Si dà atto dell'ottimo livello di risultati raggiunti dalla Regione Toscana dalla quale le aspettative di risultato sono molto alte. Vengono pertanto chieste le tempistiche di chiusura del programma.

Alla Toscana viene chiesto di continuare ad essere sempre molto attenta, come fatto fino a oggi, ma anche responsabile nel fare scelte in linea con quelle nazionali.

Viene evidenziato la necessità di alzare ulteriormente a l'attenzione nelle scelte in ambito difesa suolo, avendo constatato in alcuni casi un non adeguato livello di utilizzo delle risorse per tale scopo messe a disposizione dal MATTM.

In coda all'intervento, viene chiesto anche di parlare, dopo la seduta, del livello di attuazione del FSC 2000/2006, in considerazione della recente ricognizione delle risorse, proprio finalizzata a capire quali sono le risorse che le regioni hanno già destinato o se ce ne sono di convogliabili su altre linee d'azione che potrebbero essere basate su scelte centralizzate.

Il Responsabile della Programmazione, prendendo spunto da quanto detto dalla Rappresentante dell'Agenzia rispetto all'orizzonte temporale di utilizzo delle risorse, risponde che per la presente riprogrammazione, sono stati individuati interventi che dovrebbero concludersi tutti entro il 2021, forse anche prima, a scapito di altri possibili interventi di dimensione più rilevante. Questo perché la Regione aveva già inserito all'interno della programmazione PAR FSC 2007-2013 alcuni interventi già comunicati al CIPE, il riferimento è alla linea 1.6 relativa a Piombino, che avevano come orizzonte temporale limite il 2021 e quindi è stato ritenuto di non andare oltre.

La Rappresentante dell'Agenzia ha chiara la realtà di Piombino e le sue problematiche.

L'Organismo della Programmazione prosegue spiegando che sull'aspetto Difesa Suolo, la Regione ha destinato negli ultimi anni ingenti fondi propri, anche in connessione agli eventi che hanno colpito la Toscana recentemente, come ad esempio l'alluvione di Livorno del 2017. L'intervento che viene inserito all'interno del PAR FSC, relativo a Punta Ala, è un intervento di carattere strutturale, coerente con le esigenze scaturite dagli eventi verificatisi nel mese di ottobre (2018) sulla costa, su cui la Regione era già intervenuta con risorse proprie per una prima risposta immediata.

Viene lasciata la parola ai rappresentanti del settore, su Punta Ala e sull'aspetto relativo alle risorse per la difesa del suolo e sull'attenzione che la Regione dà a questa materia.

Interviene il Dirigente del Genio Civile Toscana sud (comprendente le Province di Siena e Grosseto) in merito all'intervento di Punta Ala. Spiega che è un intervento rivolto a soddisfare più interessi territoriali, il primo dei quali consiste nella salvaguardia di un sistema dunale che svolge una funzione protettiva rispetto all'adiacente zona abitata, caratterizzata da residenze, impianti sportivi e dalle attività degli stabilimenti balneari privati, situati nella parte retro-dunale. Nella parte antistante vi è la zona di fruibilità diretta del mare, dove sulla base di studi meteo-marini sono state individuate le opere di difesa dall'erosione con un intervento di avanzamento (e successivo mantenimento) della linea di riva, da riportare al pre esistente livello di alcuni anni fa.

La zona oggetto di intervento, dunque, è un'area a rilevante destinazione turistica, su cui insistono, oltre al porto attivo di Punta Ala, varie infrastrutture ricettive (alberghi campeggi ecc.), che rivestono un'importanza economica basilare per il territorio circostante, con un indotto che interessa tutto il golfo di Follonica e il suo entroterra, senza dimenticare il collegamento con l'importante

parte museale (Vetulonia, Roselle, Massa Marittima ecc.). Da considerare, inoltre, che l'intervento è connesso anche con la viabilità dell'area, in particolare con la strada provinciale di Punta Ala che è localizzata proprio sul cordone dunale. Tutti questi elementi sottolineano l'urgente necessità di intervenire, rispetto alla quale si ha a disposizione un progetto esecutivo di cui sarà pubblicato il bando non appena risolta la parte relativa alla copertura economica, oggetto del presente CdS.

La Rappresentante della Direzione Difesa Suolo (e Protezione Civile), che segue l'attività relativa al Bilancio della struttura, spiega come con questa legislatura la Regione Toscana abbia cercato di dare risposte alle problematiche relative alla difesa del suolo, con uno stanziamento di circa 40 milioni di euro l'anno di risorse proprie con il documento operativo di settore in grado di intervenire annualmente con nuovi interventi di difesa del suolo e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, ritenute fondamentali per la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. Si aggiungono poi gli interventi strutturali progettati e implementati dagli uffici regionali per conto del Commissario Straordinario di Governo, soggetto che opera utilizzando sia fondi regionali, che fondi FSC 2014-2020 appositamente stanziati.

La Rappresentante dell'Agenzia sottolinea la necessità che anche per la Toscana sia prioritario il tema della difesa idrogeologica e la celerità di utilizzo dei fondi.

Il Dirigente GC Toscana Sud spiega come la Toscana sia diventato un unico sistema dal punto di vista normativo e di gestione del territorio. La Regione, infatti, è ora unico soggetto di programmazione e controllo avendo ricondotto a sé tutta la parte della difesa del suolo prima frazionata in più enti. Per la specifica programmazione degli interventi di difesa costiera, la Toscana era molto avanti, registrando numerosi interventi all'attivo, ma da alcuni anni l'attenzione su questo problema si è alzata a livello massimo. Come tutto il paese, infatti, anche la Toscana deve sottostare a cambiamenti climatici rilevanti che generano eventi estremi in periodi molto ristretti su un territorio non ancora strutturato per farvi fronte.

Il Responsabile della Programmazione ringrazia e chiede la valutazione del Comitato in merito alla rimodulazione del PARFSC per la riprogrammazione delle economie.

**Il Comitato approva.**

### **3° Punto O.d.G. - Comunicazione sullo stato di attuazione del Programma**

Interviene il Segretario del Comitato, quale Posizione Organizzativa per l'attuazione del PAR FSC, che illustra come il programma sia in fase molto avanzata, con un livello di allocazione delle risorse pari al 100% ed un livello di realizzazione materiale degli interventi che ha raggiunto una media del 94-95%.

Nell'insieme il programma è in massima parte realizzato.

Restano da realizzare gli interventi oggetto della presente riprogrammazione, mentre quelli che sono ancora in piena attuazione sono comunque già stati condivisi a livello nazionale rispettivamente con l'APQ per la Ricerca Pubblica, sottoscritto nel 2013, il cui termine è previsto per il 2019 e - per la linea per la riqualificazione del Polo industriale di Piombino - con informativa appositamente predisposta dal tavolo nazionale che segue tale area di crisi ed approvata dal CIPE nel dicembre dello scorso anno, dove sono previsti tempi di realizzazione più lunghi che arrivano al 2021.

Queste due linee portano il livello di realizzazione dell'Asse 1 al 79%, condizionando la percentuale di realizzazione complessiva del programma considerato che, ad eccezione dell'assistenza tecnica che segue il programma fino alla sua conclusione, le altre linee sono totalmente realizzate: i progetti sono quasi tutti già rendicontati, per gli ultimi è previsto di acquisire la rendicontazione entro la fine dell'anno o nei primi mesi del 2019. Le istruttorie si concluderanno nel corso del 2019.

Il dettaglio dei contenuti delle varie linee, proiettato in *slide*, viene consegnato ai presenti, accompagnato da una veloce esposizione sulle tipologie di interventi finanziati.

**Il Comitato prende atto.**

Non essendoci altre domande, il Responsabile della Programmazione ringrazia tutti quelli che sono intervenuti e dichiara conclusa la seduta del Comitato alle ore 12,00.

**Il Segretario del Comitato PAR FAS**

Antonella Castri

**L'Organismo Responsabile della  
Programmazione PAR FAS**

Paola Bigazzi